

I settimana: TEMPO

La Parola (Matteo 25,1-13)

1 Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. **2** Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; **3** le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; **4** le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. **5** Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. **6** A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! **7** Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. **8** E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. **9** Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. **10** Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. **11** Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! **12** Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. **13** Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Commento

Non dobbiamo aver paura di perdere la corsa, di non aver risposto subito alla chiamata del Signore. Il nostro sposo è sempre pronto ad aprire le porte a ognuno di noi per accoglierci e amarci con tutto quello che siamo, con tutte le nostre fatiche e le debolezze, le gioie e i valori e se stiamo attenti ci accorgeremo che la sua chiamata è continua, perché paziente aspetta i tempi di maturazione di ciascuno e sempre offre gli strumenti d'amore per rispondergli.

Non sappiamo né il giorno né l'ora. Ma sappiamo bene che la carità non ha né giorno né ora: sappiamo che tutta la nostra esistenza è una vocazione all'amore e quindi non dobbiamo aspettare occasioni particolari o speciali per amare. Il cristiano non vive facendo calcoli o dividendo la propria vita in compartimenti stagni, come se ce ne fossero alcuni estranei a Dio. Nulla di noi gli è estraneo: ci aspetta in tutto quello che facciamo, pensiamo e sentiamo, tutte le ventiquattro ore della giornata. Se vogliamo essere la luce di Cristo nel mondo, l'amore di Cristo dev'essere sempre presente nella nostra vita: il nostro sentimento deve essere quello di Cristo.

Gesù continua a raccomandare una vita di vigilanza attiva. Qui lo fa con una parabola che riguarda una cerimonia nuziale. Lo sposo sta per arrivare e un gruppo di vergini per il suo corteo sta aspettando con le lampade accese. Il racconto precisa che lo sposo tarda, e con questo viene chiarito che Gesù vuole dare un insegnamento: le nozze rappresentano il Regno del cielo; lo sposo è Cristo stesso che verrà alla fine dei tempi a giudicare e a dare a ciascuno il suo secondo le opere; il momento dell'arrivo è incerto e da lì la necessità di rimanere svegli. La parabola, in tal modo, ci interroga nel tempo: invitati a una vita di comunione con Dio, per poter entrare nel Regno dobbiamo restare svegli, dimostrando così quali sono i nostri veri desideri.

(Marco Ruggiero)

Preghiera

O Dio, tu che hai del tempo per noi, donaci del tempo per te.

Tu che tieni nelle tue mani ciò che è stato e ciò che sarà,

fa' che sappiamo raccogliere nelle nostre mani

i momenti dispersi della nostra vita.

Aiutaci a conservare il passato senza esserne immobilizzati,

a vivere rendendoti grazie e senza nostalgia, a conservare fedeltà e non rigidità.

Libera il nostro passato da tutto ciò che è inutile, che ci schiaccia senza vivificarci,

che irrita il presente senza nutrirlo.

Donaci di restare ancorati al presente senza esserne assorbiti,

di vivere con slancio e non a rimorchio,

di scegliere l'occasione favorevole senza aggrapparci alle occasioni perdute,

di leggere i segni senza prenderli per oracoli.

Donaci il sapore del momento presente.

Facci guardare al futuro, senza bramare la sua illusione,

né temere la sua venuta; insegnaci a vegliare.

Libera il nostro avvenire da ogni preoccupazione inutile,

da ogni apprensione che ci ruba il tempo,

da tutti i calcoli che ci imprigionano.

Tu sei il Dio che mette il tempo a disposizione

della nostra memoria, delle nostre scelte, della nostra speranza.

(Joseph Rozier)